

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00136093

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro-Deposito SPSAE MT

LDCU - Indirizzo Via della Tecnica - Zona PAIP Matera

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCS - Specifiche deposito

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 174

INVD - Data 1967

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune	Tricarico
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitrice	Aragiusto Pancrazio "collezione privata"
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitrice	Collezione Etnografica del Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
PRCS - Specifiche e note	deposito, sottotetto
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968
PRDU - Data uscita	1991/09/25
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	botte
OGTG - Definizione della categoria generale	recipienti per la conservazione del vino
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	Tricarico
ATBM - Motivazione	documentazione
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	MT
LDFC - Comune	Tricarico
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX inizio
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione inventariale
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	

MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio/ curvatura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ferro
MTCT - Tecnica	taglio/ curvatura/ saldatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	128
MISV - Varie	circonferenza cerchio più grande 433
MISV - Varie	circonferenza cerchio più piccolo 382
UT - USO	
UTF - Funzione	Recipiente utilizzato per la conservazione e l'invecchiamento del vino.
UTM - Modalità d'uso	In genere le botti venivano riempite di vino e poggiate su travi orizzontali e parallele, sostenute da cunei di legno posti al di sotto.
UTO - Occasione	vinificazione
UTA - Collocazione nell'ambiente	cantina
UTS - Cronologia d'uso	1967 ante
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	La botte presenta le doghe smontate, molto tarlate e rovinate dall'umidità. I cerchi di ferro sono arrugginiti.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La botte è ormai smontata e presenta 6 cerchi di ferro ormai arrugginiti. Le doghe presentano, ai due estremi della parte interna, due intaccature in cui si inserivano i fondi costituiti anch'essi da doghe ormai smontate. Si è conservato lo sportello che veniva serrato con una traversa di legno bloccata da una vite di ferro.
NSC - Notizie storico-critiche	La botte è ovunque un recipiente per la conservazione del vino, ad eccezione per alcune zone della Puglia dove il recipiente di terracotta non è ancora stato sostituito. Di solito la botte ha una forma cilindrica più o meno panciuta, raramente ovale. Per facilitare il trasporto, in alcuni casi, due doghe si prolungano oltre l'orlo e fungono da manici. (Scheuermeier, 1980). Questo recipiente è realizzato quasi dappertutto allo stesso modo e, come tutti gli altri utensili della cantina, è realizzato con legno di castagno (Molfese, 1978).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Aragiusto Pancrazio
ACQD - Data	1967
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Tricarico
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica

proprietà dello Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere specifiche allegate

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE MT E18765

FTAT - Note giugno 1975

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere specifiche non indicate

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE MT E84596

FTAT - Note chiave di botte, marzo 2006

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo CD ROM

VDSI - Identificatore di volume Coll. Etnografica Ridola

VDSP - Posizione SPSAE MT E18765

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

FNTP - Tipo epistolario

FNTA - Autore Canosa M. G.

FNTD - Data 1991

FNTF - Foglio/ carta 1991/09/25

FNTN - Nome dell'archivio Collezione Etnografica Locale

FNTS - Collocazione nell'archivio Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Morelli A./ Bini C.

BIBD - Anno di edizione 1983

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di contesto

BIBA - Autore Scheuermeier P.

BIBD - Anno di edizione 1980

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Musei Collezioni

BIBD - Anno di edizione 2003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di contesto

BIBA - Autore Giampietro A.

BIBD - Anno di edizione	1988
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>La botte fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli oggetti sono stati raccolti intorno ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. In quegli anni la raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conochchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è man mano arricchita, fino a superare il numero di quattrocento pezzi, anche grazie alla collaborazione che, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, si è avuta tra la studiosa Annabella Rossi e il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. Questi oggetti sono stati acquistati e conservati nei depositi del Museo. Nel 1991, a causa delle cattive condizioni di conservazione, alcuni oggetti, tra cui anche la botte, sono stati consegnati alla Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Matera affinché si provvedesse ad un eventuale restauro.</p>